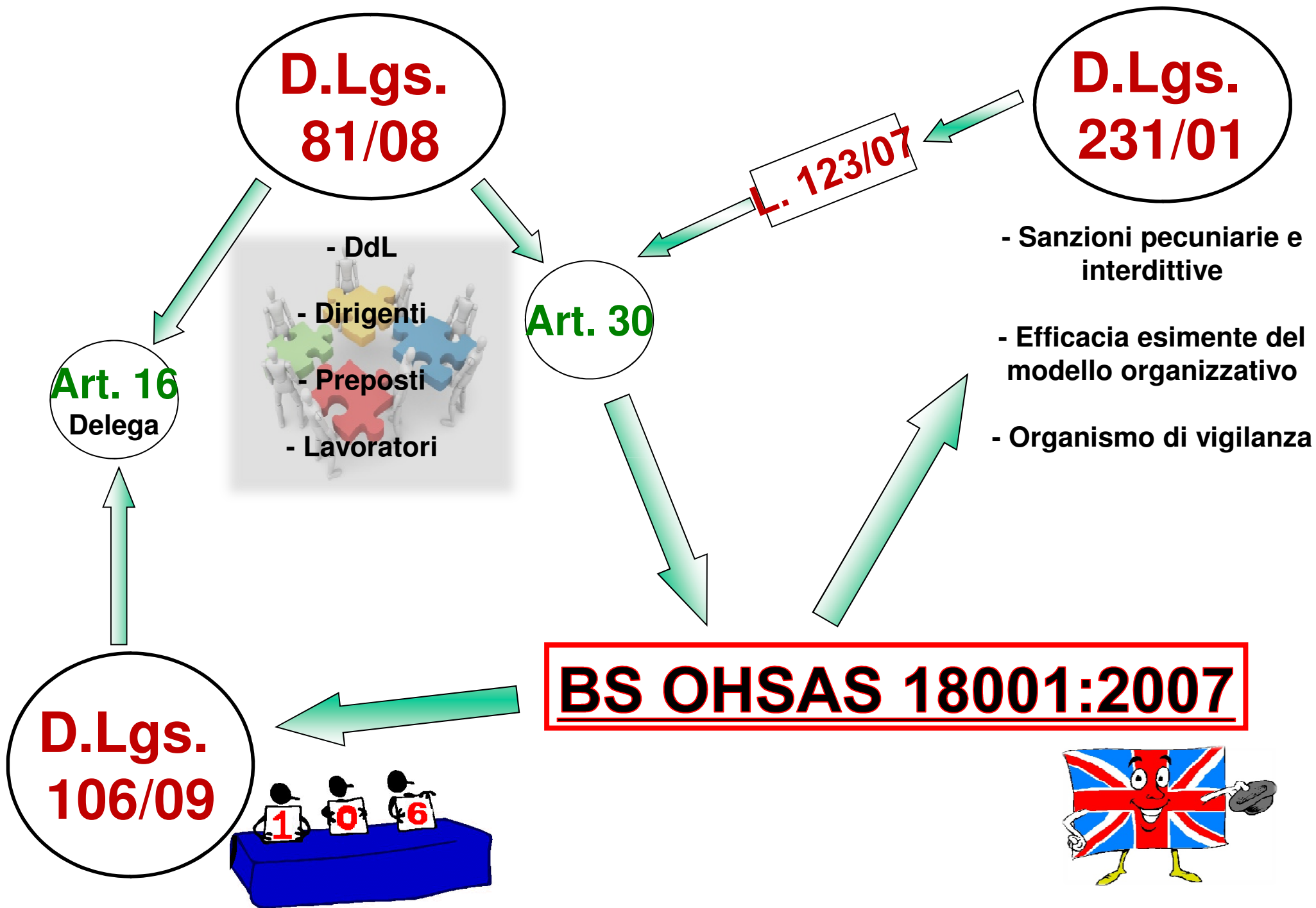


Art. 9 della Legge 123 del 03/08/2007

Recepimento nel D. Lgs. 81/08

Estensione dell'applicazione del D. Lgs. 231/01, sulla responsabilità amministrativa degli enti per fatto di reato, ai delitti di omicidio colposo e lesioni personali colpose con **violazione delle norme antinfortunistiche**



4.5 VERIFICA

RIFLETTIAMO UN MOMENTO !

ODV (ex D. Lgs. 231/01) VIGILA

AUDITOR DI III PARTE VIGILANO

AUDITOR INTERNI VIGILANO

II DATORE DI LAVORO VIGILA

II DIRIGENTE VIGILA

II PREPOSTO VIGILA

Lavoratore



Lavoratore

Art. 30 del D. Lgs. 81/2008

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

Consente di avere efficacia esimente dalla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società purchè adottato ed efficacemente attuato, assicurando un sistema aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi a:

MODELLO ORGANIZZATIVO

(Art. 30)

- 1) **il rispetto degli standard** tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici
- 2) le **attività di valutazione dei rischi** e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti
- 3) le **attività di natura organizzativa**, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei RLS

MODELLO ORGANIZZATIVO

(Art. 30)

- 4) le **attività' di sorveglianza sanitaria, informazione e formazione** dei lavoratori
- 5) le **attività di vigilanza** con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza
- 6) l'acquisizione di **documentazioni e certificazioni** obbligatorie di legge
- 7) **periodiche verifiche** dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate

MODELLO ORGANIZZATIVO

(Art. 30 del D. Lgs. 81/08)

ALTRI REQUISITI

Idoneo **sistema di registrazione** delle attività

Articolazione di funzioni che assicuri competenze tecniche e poteri necessari per la verifica, valutazione, gestione e controllo del rischio

Sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello

Idoneo **sistema di controllo** sull'attuazione del modello e sul suo mantenimento nel tempo, compresa la necessità di riesame e modifica

MODELLO ORGANIZZATIVO

(Art. 30 del D. Lgs. 81/08)

COSA NE DERIVA:

- Necessità di **chiara definizione** dei ruoli, competenze e responsabilità (organigramma, deleghe, job description, ecc.)
- Necessità di darsi “**un metodo**” nella gestione ordinaria della sicurezza
- Necessità di valutare, pianificare, vigilare, correggere, sanzionare, riesaminare
- Istituire un **Organo di vigilanza** dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo

PUNTI DI VISTA

CONSULENTE SGSSL

AIUTA A REALIZZARE:

- ANALISI E VDR
- PROCEDURE DI CONTROLLO
- FORMAZIONE

**D. LGS.
231/01**

MEMBRO ODV

VALUTA SE:

- MOG E' IDONEO A PREVENIRE I REATI
 - MOG E' EFFICACEMENTE ATTUATO
- PROPONE:
- MIGLIORIE DEL MOG

CTU

VALUTA SE:

- MOG E' IDONEO A PREVENIRE I REATI
- MOG E' EFFICACEMENTE ATTUATO
- PRESENZA DI INTERESSE SE VIOLATO

PRINCIPALI DIFFICOLTA'

CONSULENTE SGSSL

- COMPRENDERE LA REALTA' AZIENDALE
- COINVOLGERE LE FIGURE CARDINE
- CONVINCERE SULLA VALIDITA' E UTILITA'
- GARANTIRE EFFICACIA
- NON APPESANTIRE

**D. LGS.
231/01**

MEMBRO ODV

- COMPRENDERE LA REALTA' AZIENDALE ED IL MOG ADOTTATO
- POCO TEMPO DISPONIBILE
- VEDERE COMPRESO IL MANDATO
- SUPERARE GLI OSTACOLI
- "BILANCIARE" L'AZIONE

CTU

- COMPRENDERE IL CASO
- INDIVIDUARE LE CRITICITA'
- SUPERARE GLI OSTACOLI
- RIMANERE NEI CONFINI DEL QUESITO
- ESPRIMERE PARERE INATTACCABILE

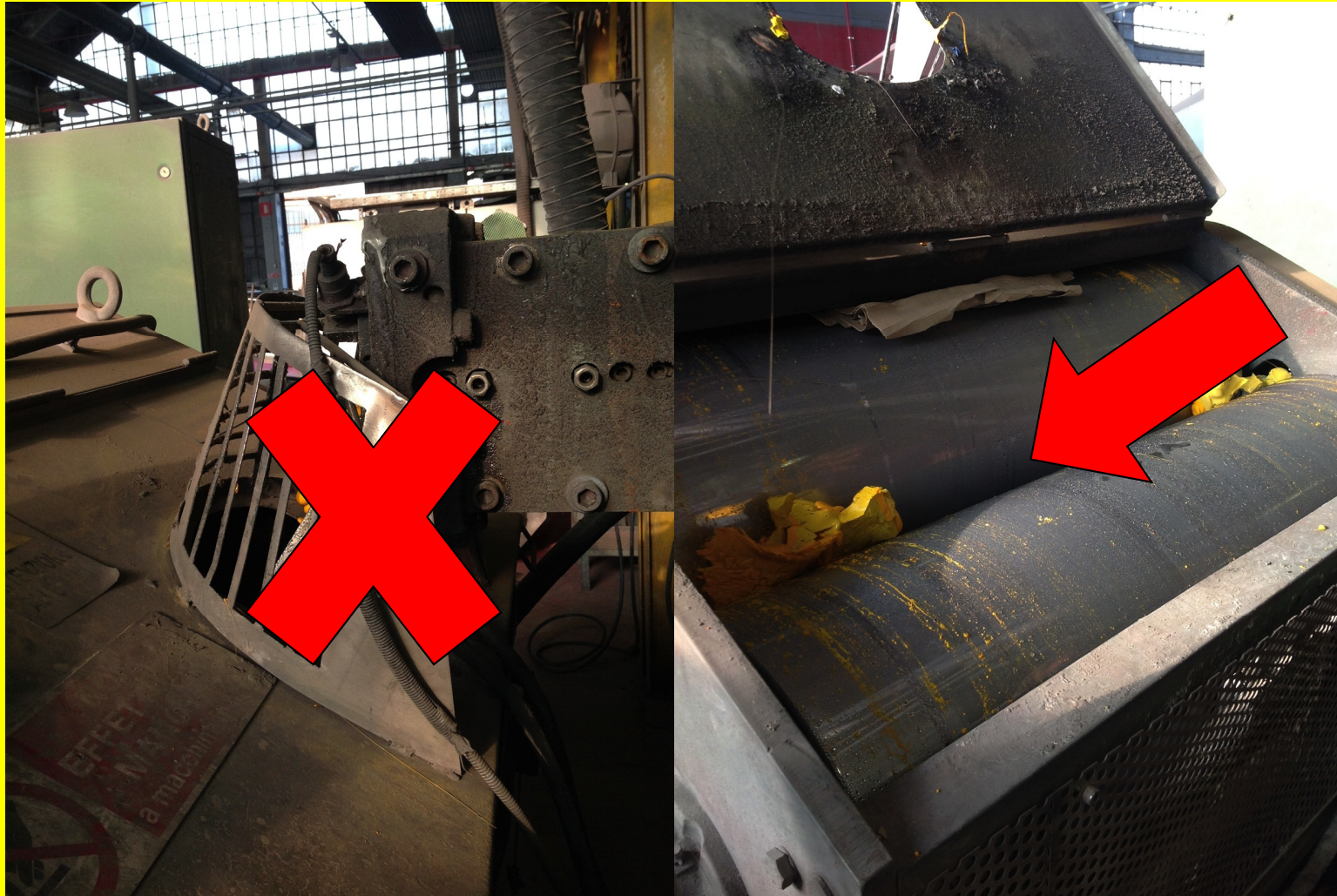
A CASE STUDY

DESCRIZIONE

Realtà produttiva in cui si sono verificati 2 infortuni che hanno determinato gravi lesioni (amputazione di più dita della mano) in due diversi lavoratori, operanti nel medesimo reparto, a distanza di meno di 2 mesi l'uno dall'altro

Condizioni operative legate agli eventi infortunisti molto simili tra loro, associate alla stessa tipologia di linea produttiva (per la produzione di materie prime nel settore delle vernici)

A CASE STUDY



POTENZIALI ELEMENTI ESIMENTI

Presenza di un MOG ex D. Lgs. 231/01 costituito da:

- Codice etico
- Protocolli/Procedure
- Sistema sanzionatorio

Realtà strutturata

Presenza di un Organismo di Vigilanza

Previsione di procedere a certificare il SGSSL
implementato in conformità alla norma BS OHSAS
18001:07

QUESITI POSTI DAL PM AL CTU

VALUTARE SE:

- IL MOG ADOTTATO E' IDONEO A PREVENIRE I REATI VERIFICATISI**

- IL MOG E' EFFICACEMENTE ATTUATO** anche in relazione ai poteri di disposizione, controllo e spesa desumibili dall'art. 30 del D. Lgs. 81/08 e dei requisiti richiesti da quest'ultima norma in relazione alla registrazione, le verifiche, l'articolazione di funzioni, idoneo sistema di controllo e quant'altro espressamente richiamato dalle disposizioni indicate

- LA PRESENZA DI INTERESSE/RISPARMIO DI SPESA**

APPROCCIO OPERATIVO

- Acquisizione e lettura della **documentazione** agli atti
- Esecuzione **sopralluogo** per visione dei luoghi e dei macchinari oggetto d'infortunio
- Formulazione di **ipotesi preliminare da validare**
- **Interviste** a SIT
- Acquisizione **documentazione supplementare**
- **Concretizzazione del parere**
- Stesura della **perizia**

ELEMENTI RICERCATI DAL CTU

- **Presenza elementi fondamentali del MOG:**

- Codice etico

- Procedure/Protocolli

- Organismo di Vigilanza

- Sistema sanzionatorio

- **Adeguatezza delle procedure**
- **Diffusione e applicazione del MOG**
- **Eventuale violazione di normative**
- **Adeguatezza dei controlli**
- **Deleghe e autonomie di spesa**

Presenza elementi fondamentali del MOG

Disponibile Codice etico

Disponibili alcune procedure/protocolli

Nominato Odv costituito da 3 soggetti “esterni”

- ✓ Autonomia ed indipendenza?
- ✓ Professionalità?
- ✓ Continuità di azione?

Disponibile sistema sanzionatorio

Adeguatezza delle procedure

Valutate alcune procedure, tra le quali :
“Gestione degli acquisti”

Impianti di produzione / attrezzature di laboratorio

I responsabili di funzione in collaborazione con i responsabili di reparto, valutano gli impianti/attrezzature in funzione delle necessità/prestazioni e provvedono all'acquisto tramite l'ufficio approvvigionamenti

Adeguatezza delle procedure

Diffusione ed applicazione del MOG

Procedura “Estrusione”

Dagli atti si rileva una incompleta attività di informazione e formazione del personale relativamente alle **procedure** relative alla gestione delle specifiche linee di produzione, peraltro **risultate incomplete nei loro contenuti**, in relazione alle evidenze emerse con gli infortuni

Adeguatezza delle procedure

Diffusione ed applicazione del MOG

Procedura

“Indagine su incidente e mancati incidenti ”

Dagli atti si rileva **un'incompleta attività di analisi delle cause** (richiamo al lavoratore e non intervento sulla causa radice nel primo evento) o peggio **un'autodenuncia**... (a protezioni installate, dopo il secondo evento, considerazioni sull'ostacolo alla produzione)

In entrambi i casi analisi eseguita **violando le tempistiche imposte dalla procedura**

Diffusione ed applicazione del MOG

Insufficienti evidenze dell'avvenuta adozione ed efficace attuazione di un piano di formazione dei lavoratori in grado di rendere edotti i lavoratori sui rischi residui presenti e sui contenuti delle correlate specifiche procedure aziendali

Adeguatezza delle procedure

Il MOG per avere efficacia esimente deve assicurare un idoneo sistema aziendale per l'adempimento degli obblighi giuridici relativi al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge di attrezzature e impianti, alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti, nonché all'acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge

(art. 30 comma 1 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Violazione normative

Premesso che....

..ciascuna calandra, sulla quale hanno avuto luogo gli infortuni, fa parte di una linea di produzione (“raffreddatore”), costituita da calandra, raffreddatore mobile a nastro e frantumatore rotante...

Violazione normative

.... e che..

....tali linee “raffreddatore” sono di fatto collegate a monte al sistema di estrusione, che alimenta tramite apposito foro l’imboccatura della calandra, dove viene realizzato lo schiacciamento del materiale estruso ed il successivo raffreddamento lungo la linea, fino alla frantumazione finale, a formare un INSIEME interconnesso di macchine.

Violazione normative

Definizione di macchina come “insieme” di cui all’art. 2 del D. Lgs. 17/2010 c.d. Direttiva Macchine: “*insiemi di macchine (...), o di quasi-macchine (...), che per raggiungere uno stesso risultato sono disposti e comandati in modo da avere un funzionamento solidale*”

Violazione normative

**la Dichiarazione di conformità di uno dei
raffreddatori, riporta esplicitamente la
dicitura che “la macchina non può essere
messa in funzione prima che la macchina in
cui deve essere incorporata o con cui deve
essere assemblata sarà stata dichiarata
conforme con la Direttiva Macchine”**

Inoltre.....

Violazione normative

.....la Ditta costruttrice scrive che la “linea di raffreddamento” viene fornita cieca, per quanto concerne “la feritoia necessaria per consentire l’alimentazione del prodotto e l’alloggiamento della testata dell’estrusore”, lasciando di fatto all’utilizzatore l’onere e la responsabilità di realizzare l’”insieme” costituito da estrusore e “raffreddatore” con la conseguente necessità di garantire le misure di natura antinfortunistica

Violazione normative

.....le feritoie di accesso ai rulli delle calandre, sono state dotate in maniera definitiva delle necessarie e identiche protezioni solo a seguito di entrambi gli eventi infortunistici e del ricevimento delle prescrizioni ASL

N.B.: dalle interviste è inoltre emerso che erano già state in precedenza installate e poi rimosse, in quanto ostacolavano la produzione

Violazione normative

QUINDI:

1 - violazione normative di legge

2 - MOG privo di procedure in grado di fornire adeguati criteri operativi per assicurare le necessarie certificazioni di legge e la garanzia dei requisiti di sicurezza di impianti ed attrezzature, prima del loro inserimento nei reparti e relativa messa in funzione (pertanto **idonee a prevenire i reati**)

Violazione normative

INOLTRE:

**Inadeguata valutazione e gestione dei rischi
a seguito della messa in esercizio delle linee
di produzione (senza protezioni)**

Il MOG per avere efficacia esimente deve
assicurare un idoneo sistema aziendale **per adempiere agli
obblighi giuridici di valutazione dei rischi e di predisposizione
delle misure di prevenzione e protezione** conseguenti
(art. 30, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Adeguatezza dei controlli

La documentazione disponibile agli atti da' evidenza di **una significativa attività di controllo e richiamo** degli operatori, anche di natura formale da parte della Direzione (numerosa lettere di contestazione e relativi provvedimenti disciplinari)



D. Lg. 81/08 e s.m.i

Adeguatezza dei controlli

Anche per quanto concerne l'OdV, si rileva dalla documentazione agli atti una significativa attività di riunione (incontri mensili documentati), sia prima degli eventi infortunosi che successivamente



D. Lgs. 231/01

Deleghe e autonomie di spesa

Rilevata formalizzazione di delega con autonomia di spesa dal Datore di lavoro al Responsabile SHE, temporalmente coincidente con il primo evento infortunoso. Conforme ai requisiti art. 16 D. Lgs. 81/08

PARERE DEL CTU

IDONEITA' DEL MOG

MOG delineato ma non idoneo, al momento del manifestarsi degli eventi infortunosi, a prevenire la commissione dei reati ascritti

Principali carenze riconducibili alla mancata adozione di idonee procedure atte a regolare in modo efficace le attività di acquisto dei macchinari di produzione (...), nonché di valutazione dei rischi residui (...) prima della loro effettiva messa in funzione.

IDONEITA' DEL MOG

Complesso delle procedure presenti, prescindendo dal giudizio relativo alla loro completezza ed efficacia, **di fatto non esplicitamente ricompreso in modo organico** nell'insieme degli elementi costitutivi del MOG, rendendolo di fatto incompleto

EFFICACE ATTUAZIONE DEL MOG

Per quanto concerne l'assetto procedurale
prevale la “mancata/inadeguata adozione”
rispetto alla non efficace attuazione.
In merito alle deleghe ed al potere di spesa si
rileva che pur in presenza di una specifica
delega con autonomia di spesa, al momento
del primo infortunio **non è stata attuata**
nessuna azione di segregazione delle parti
pericolose

PRESENZA DI INTERESSE/RISPARMIO

Risparmio di spesa scaturente dal mancato adeguamento dei macchinari considerabile di modesta, se non **trascurabile** entità (< 1.000,00 euro), di fatto non in grado ragionevolmente di costituire un vantaggio per l'Ente

PRESENZA DI INTERESSE/RISPARMIO

Diversamente si può intendere e quantificare ***l'interesse per l'Ente***, laddove si consideri che la mancata installazione o, peggio, la rimozione delle protezioni sia stata realizzata al fine di ovviare a inconvenienti di funzionamento dei macchinari e quindi allo scopo di migliorare l'efficienza produttiva.

PRESENZA DI INTERESSE/RISPARMIO

Si ritiene pertanto realistico ipotizzare, con un **giudizio ex ante**, una scelta imprenditoriale (quella di non installare o peggio rimuovere le protezioni delle parti pericolose delle linee di produzione) connessa a miglioramenti produttivi.

E' quindi verosimile che l'interesse dell'Ente si configuri in **una valutazione ex ante di maggiore efficienza produttiva** del reparto, ricollegabile alla rimozione delle barriere protettive delle macchine da cui sono derivati gli infortuni.

PRESENZA DI INTERESSE/RISPARMIO

Per quanto attiene invece la connotazione oggettiva del **vantaggio**, si ritiene che anche se di difficile quantificazione, questo sia comunque **rilevabile ex post** nella riduzione dei tempi di lavorazione associati alla riduzione/eliminazione degli interventi di rimozione del materiale estruso bloccato dalle protezioni, e quindi nella maggiore produttività delle linee di produzione, a cui è ragionevole attribuire una consistenza **di natura economica**